

Con l'A.C.E., la Libertas è decisamente a cavallo! Al di là della battuta, più o meno scontata, è un dato di fatto che le iniziative dell'Associazioni Confederate Equestri e del suo presidente nazionale, l'instancabile Vincenzo Mazzola siano sempre più numerose e qualificate.

Tra queste, merita sicuramente rilievo il Progetto Sport, Benessere in Movimento e "Turismo Sportivo" che ha prontamente trovato collaborazione da parte del CNSL (Centro Nazionale Sportivo Libertas), anche per la sua spiccata valenza promozionale.

Si parte, anche stavolta, chiaramente dal rapporto cavallo/cavaliere, ma il suo sviluppo contempla una pratica fisica molto più ampia, tant'è vero che è rivolto ad associazioni impegnate in oltre quaranta discipline sportive, da quelle più classiche alle cosiddette realtà emergenti e come tali sempre più in grado di riscuotere l'interesse e la curiosità dell'utenza. L'obiettivo è infatti quello di radunare, in un ambiente naturale e sano, famiglie che praticano sport diversi, comprese quelle al cui interno ci sono soggetti diversamente abili, a conferma di quanto l'attività sportiva possa rivestire al riguardo un ruolo integrativo fondamentale e di come il contesto logistico in cui ciò avviene sia allargabile e ampliabile: dalle scuole agli oratori, dai campeggi agli agriturismi e così via.

Particolarmente significativa, da questo punto di vista, l'iniziativa che l'A.C.E. ha programmato per il 29 settembre p.v., alla Mandria di Venaria, a pochi passi da Torino, dove si svolgerà l'Ippotriathlon/Hippotriathlon, una specie di staffetta che sintetizza alla perfezione le finalità del

Progetto nella sua globalità. Si articolerà infatti in 3 frazioni percorse da altrettanti partecipanti (tra i quali ci può essere un soggetto disabile): una a cavallo, una a piedi e una in bici.

L’attività 2019 dell’A.C.E. contempla anche tutta una serie di altri appuntamenti di rilievo, sempre nel rispetto delle linee-guida di simili iniziative: in Sardegna, sull’Etna, in Camargue e sull’Adriatico. Escursioni quindi, ma anche didattica. L’Associazione mira infatti a migliorare la condizione atletica e la conoscenza alimentare delle persone, così come a prepararle a nuovi ruoli di grande utilità sociale: ad esempio il volontariato a cavallo, per il quale è stato allestito un apposito corso. Insomma, un menù ricco e abbondante: ma, considerando l’entusiasmo e la passione di Mazzola, c’è da pensare che siamo appena all’inizio!